SORGENTE GROUP S.p.A.
Il Messaggero
Dir. Resp.:Roberto Napoletano
Tiratura: 54.522 Diffusione: 59.267 Lettori: 660.000
Rassegna del: 18/09/26
Edizione del:18/09/26
Estratto da pag.:22
Foglio:1/1
Sezione:FOGLIO EDIZIONI

ref-id-2040

L'insolita sfida (con colpi di scena) tra Oriana Fallaci e Vittorio Feltri

LA RECENSIONE

«È molto educato, un vero gentiluomo», rispose con malcelata ironia Oriana Fallaci a Ruollah Khomeini, lasciando cadere sul pavimento il chador nero che era stata costretta ad indossare per poter intervistare l'ayatollah che aveva cacciato lo Scia di Persia, per instaurare la Rivoluzione islamica in Iran. Khomeini, di fronte alle critiche della giornalista, aveva risposto che, se la "veste islamica" non le piaceva, non era obbligata a portarla. «Ecco fatto!» fu la reazione fulminea di Oriana Fallaci: «E, visto che mi dice così, mi tolgo subito questo stupido cencio da Medioevo».

L'EFFETTO

Quel gesto, che ebbe una risonanza planetaria, dopo l'uscita dell'intervista sul «Corriere della Sera» il 26 settembre del 1979, funziona ora come l'architrave ideale su cui Alessandro Gnocchi ha costruito il suo personale racconto di *Oriana ad alta voce* (Il Foglio edizioni, 150 pagine, 16 euro). La struttura letteraria sarebbe quella dell'autofiction. Non si tratta di un romanzo, però.

LA STORIA

È il racconto del grande finale di una vita epocale, dalle Torri Gemelle che sconvolgono il mondo alla malattia indicibile che nella sfida contempla anche la sconfitta. In sintesi: Gnocchi racconta la storia della contrastata collaborazione (intorno al 2003), ricca di colpi di scena, morte compresa, con il giornale fondato da Vittorio Feltri, «Libero».Leggendo Gnocchi sentiamo ancora le parole di Oriana Fallaci, 20 anni dopo. Non c'è in lei la compiacenza del testamento ma invece l'idea testarda di raccontare il mondo con tutte le sue contraddizioni, fino alla fine. Una fine antiveduta appena 5 anni prima, proprio quell'11 settembre del 2001. Racconta Gnocchi: «Vittorio Feltri, mi aveva avvisato. Oriana Fallaci aveva un carattere difficile. Per il nostro quotidiano, la possibilità di pubblicare un testo a firma dell'autrice della Rabbia e l'Orgoglio era un'occasione unica».

SPAZIO EDITORIALE

Una manna dal cielo, insomma che consentì al giornale fondato da Feltri nel 2000, di trovare non solo lo spazio editoriale ma anche la sua identità. Già, perché Fallaci prima che scrittrice fu sempre e soltanto «giornalista», anche quando si immedesimava nei suoi libri. Scrive Gnocchi: «Il lavoro, per lei, non era separabile dalla vita».

Pasquale Chessa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALESSANDRO GNOCCHI RICOSTRUISCE NEL SUO LIBRO LA CONTRASTATA COLLABORAZIONE TRA LA SCRITTRICE E IL QUOTIDIANO "LIBERO"

La giornalista e scrittrice Oriana Fallaci (1929-2006) con il suo libro "La rabbia e l'orgoglio"

ALESSANDRO GNOCCHI
Oriana ad alta voce
Perché abbiamo ancora bisogno della Fallaci
IL FOGLIO EDIZIONI
150 pagine
16 euro

Cultura & Spettacoli
Eliseo, si riparte Sognare fa bene

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
472-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

Peso:21%